



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

SEGRETARIO GENERALE

Alla Dirigente della I Direzione
Agli incaricati della reggenza delle Direzioni

A tutti i Referenti Anticorruzione
e Trasparenza
tramite i rispettivi Dirigenti.

Loro sedi.

Oggetto: Obiettivo esecutivo 2023_C1. “Aggiornamento della mappatura dei processi di lavoro dell’Ente, compresi quelli relativi agli appalti del PNRR, con valutazione e trattamento del rischio corruttivo secondo gli indirizzi ed i criteri di tipo qualitativo di cui all’Allegato 1 del PNA 2019 e del PNA 2022.”

Si premette che la Sottosezione di Programmazione denominata “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” dell’adottando PIAO 2023/2025 deve comprendere la mappatura dei processi di lavoro di tutte le Direzioni in cui si articola la struttura organizzativa, distinti per aree di rischio con l’indicazione delle misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche programmate.

Allo scopo di realizzare l’attività richiesta per il raggiungimento dell’obiettivo in oggetto segnato, occorre procedere, in primo luogo ad una compiuta mappatura dei processi di lavoro. La mappatura deve essere effettuata secondo i criteri di tipo qualitativo di cui all’Allegato 1 del PNA 2019 e del PNA 2022.

Si precisa che la mappatura dei processi consiste nella individuazione e analisi dei **processi organizzativi**, presenti nell’ente avendo cura di mappare i processi e non i singoli procedimenti amministrativi, che sono ben più numerosi dei processi, in quanto il concetto di processo è più ampio rispetto al concetto di procedimento amministrativo in quanto un processo può contenere più procedimenti. L’ANAC definisce il “processo” *come una* “sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato a un soggetto interno o esterno.”

La mappatura dei processi si articola in tre fasi:

1. Identificazione;
2. Descrizione;
3. Rappresentazione.

La prima fase (identificazione) consiste nel definire la lista dei processi che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti.

Una volta identificati i processi, è opportuno comprendere le modalità di svolgimento del processo, attraverso la loro “descrizione” (fase 2). Tale procedimento è particolarmente rilevante

perché consente di identificare le criticità del processo, in funzione delle sue modalità di svolgimento. L'ultima fase (3) della mappatura dei processi è la rappresentazione degli elementi descrittivi di ogni specifico processo preso in esame.

La forma più semplice ed immediata di rappresentazione è quella tabellare e dunque viene allegata in formato excel una scheda denominata "**ALL. A**", predisposta secondo i criteri di tipo qualitativo di cui all' Allegato 1 del PNA 2019 e del PNA 2022.

Specificatamente una volta individuato e descritto il processo compresi i processi di lavoro inerenti gli appalti del PNRR, esso deve essere rappresentato nella tabella excell **allegato A** ponendo, in particolare, attenzione alle seguenti voci:

- "**Valutazione del rischio**" (colonna F della Scheda "**All. A**") ed "**Identificazione dell'evento rischioso**"(colonna E della Scheda "**All. A**"); per la compilazione di tali voci un valido supporto agevolativo potrà essere fornito dall'**allegato 1** alla presente denominato "**4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO**"- acquisito in stralcio dall'Allegato 1 del PNA 2019 - facendo presente che le valutazioni richieste dovranno essere effettuate per ciascuna delle fasi endoprocedimentali di ogni processo di lavoro (*fase iniziale, fase istruttoria e fase decisoria*) e concludersi, per ognuna di tali fasi, con la formulazione di un **giudizio sintetico di rischio (basso/medio/alto) nonché di un giudizio complessivo di rischio corruttivo del singolo processo di lavoro** avvalendosi, per la stima e la ponderazione del relativo livello di esposizione al rischio, dei criteri previsti al Punto 4.2.2. dell'**allegato 2**

- "**Misure di prevenzione**" distinte in: *Misure Generali e Misure Specifiche*"(Colonne G e H della Scheda "**All. A**"); per la compilazione di queste voci un valido aiuto potrà essere fornito dall'**allegato 3** denominato "**5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO**" - prodotto in stralcio dall'Allegato 1 del PNA 2019 – per la individuazione delle misure generali e specifiche più idonee a prevenire i rischi sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Si raccomanda di non limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma di progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate. **La fase della individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.**

Alla luce, pertanto, di quanto sopra esposto si rammenta che l' indicatore del grado di raggiungimento dell' Obiettivo in oggetto indicato – oltre a quello della nota di trasmissione dell'Elenco dei processi di competenza - è dato dal rapporto tra il n. di processi a rischio corruttivo basso, medio ed alto aggiornati (comprensivi degli appalti del PNRR) rispetto al n. di processi a rischio basso, medio ed alto già identificati nei precedenti piani anticorruzione ed inseriti nelle Schede denominate "**ALL. A**" della Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza dell'approvando PIAO,

La nuova mappatura dei processi con la trasmissione di tutte le schede di rispettiva competenza regolarmente compilate – in formato excel - deve essere inviata a questa Segreteria Generale **entro il termine perentorio del 30/11/2023**

Allegati:

- SCHEDE in bianco ALL. A con Fogli 3,4,5,6 e 7 ;
- Allegato 1 denominato " 4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO".
- Allegato 2 per la stima e ponderazione del livello di esposizione al rischio denominato
- Allegato 3 " 5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO".

Il Segretario Generale
n.q. di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
F.to R. Carrubba